

PROGRAMMA DI CONTENIMENTO DELLE ZANZARE



COMUNE DI VALENZA

anni 2018-2019-2020

Premessa

Recentemente, il Comune di Valenza ha deciso di operare in forma autonoma per contenere le zanzare nel territorio comunale di appartenenza. Tale decisione è motivata dal fatto che geograficamente il territorio comunale in argomento confina per intero ad est con alcuni Comuni compresi nella Regione Lombardia in cui *non viene effettuato alcun tipo d'intervento* di lotta alle zanzare.

Questa mancanza, alla quale fino ad ora non è stato possibile porre rimedio con accordi di tipo istituzionale, congiuntamente ad altre criticità di tipo organizzativo sperimentate su vasta scala, hanno alimentato e maturato la volontà di *sperimentare* in forma autonoma il Servizio in argomento.

Per quanto premesso, in osservanza alla normativa vigente e in fase transitoria, viene predisposto per gli anni 2018-2019-2020 un programma di contenimento dello sviluppo delle zanzare al fine di garantire condizioni di *miglior* vivibilità degli spazi pubblici, *riproponendo* nell'ambito del presente programma le modalità d'intervento *già previste, accordate e attuate* in loco negli anni passati nell'ambito del più vasto programma regionale.

All'interno del presente programma *non è stato possibile* comprendere *al momento* l'attività di monitoraggio, in quanto non è ancora stato individuato un laboratorio disponibile.

OBIETTIVI

Gli obiettivi ascrivibili al presente programma sono rappresentati come di seguito riepilogato:

- CONTENIMENTO DELLE ZANZARE negli spazi pubblici;
- CONTENIMENTO DELLE ZANZARE negli spazi privati attraverso attività d'informazione;
- CONTROLLO diretto degli interventi sul territorio;

L'obiettivo del presente programma è contenere la presenza delle zanzare nel territorio comunale, mediante **interventi larvicidi** estesi nelle zone urbane che comprendono la città di Valenza e le due Frazioni Montevalenza e Villabella e di un numero molto contenuto di **interventi adulticidi**. Parte integrante del presente programma è costituito dagli **accorgimenti** che i cittadini porranno in essere all'interno delle proprietà private a seguito dell'attività informativa che verrà all'uopo predisposta.

La gestione diretta del Programma permette di avere un riscontro immediato degli interventi che vengono eseguiti sul territorio.

OGGETTO DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha per oggetto i seguenti interventi programmati:

- interventi LARVICIDI nelle caditoie stradali in ambito comunale, in caditoie localizzate in aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali;
- interventi ADULTICI puntuali, localizzati in aree pubbliche. Tali interventi verranno *eseguiti solo esclusivamente* in previsione allo svolgimento di manifestazioni in aree verdi con aspettativa di concentrazione della popolazione, nei giardini pubblici più frequentati dalla popolazione e nelle aree verdi annesse a scuole presso le quali verranno effettuati i Centri Estivi. In queste ultime aree gli interventi verranno eseguiti in chiusura all'attività didattica, il venerdì osservando un tempo minimo di rientro del prodotto pari a 48 ore prima della possibilità di fruire nuovamente dell'area trattata.

Le azioni di lotta sono improntate alla massima sicurezza della popolazione, degli operatori e dell'ambiente. Per tali ragioni nella lotta alle zanzare vengono privilegiati gli interventi larvicidi.

Le diverse tipologie d'intervento da eseguire nelle aree interessate risultano essere quelli di seguito descritti:

- 1) Interventi programmati (larvicidi);
- 2) Interventi a richiesta (adulticidi).

Sono *esclusi* dal presente programma le seguenti tipologie d'intervento:

- 3) Interventi di disinfestazione (larvicida e adulticida) in aree private;
- 4) Interventi di disinfestazione per emergenza sanitaria.

La maggior difficoltà nel contrastare lo sviluppo delle zanzare, risiede nella disponibilità di un elevato numero di focolai di riproduzione, per lo più rinvenibili in proprietà private e rappresentati da accumuli d'acqua di piccole dimensioni, quali recipienti, sottovasi, pneumatici. Pertanto, gli interventi che vengono proposti nel presente programma puntano, ancor prima che sulla disinfestazione delle caditoie pubbliche:

- 5) sull'informazione ed educazione della cittadinanza al fine di ridurre i potenziali focolai di sviluppo.

Un supporto indispensabile al programma di contenimento alla zanzara che elegge come suo habitat preferito proprio i giardini privati, è rappresentato dalla collaborazione di tutti i cittadini, in quanto mentre l'Amministrazione comunale provvede alla disinfestazione per lo più larvicida degli spazi pubblici, i privati devono necessariamente adottare una serie di norme di prevenzione atte ad evitare ristagni d'acqua in cui si riproducono le zanzare.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nell'applicazione del presente programma unicamente gli interventi larvicidi e adulticidi in AMBITO URBANO, sul verde pubblico e sulle proprietà comunali (strade pubbliche, piazze e spazi pubblici in generale), effettuati direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite terzi.

Le CADITOIE STRADALI costituiscono la principale fonte di infestazione rinvenibile in suolo pubblico. La loro diffusione ed il fatto di essere costantemente piene d'acqua ne fanno un pericoloso punto di riproduzione. Al di là dell'aspetto esteriore che può essere alquanto vario, è importante conoscere come sia costruito il pozzetto in quanto ne esistono di varie tipologie. Pertanto le caditoie pubbliche devono essere trattate ad intervalli variabili in funzione dei larvicidi utilizzati e delle condizioni climatiche. Una pulizia periodica è consigliabile in quanto, oltre a ridurre i rischi di allagamenti, i detriti organici determinano una forte riduzione dell'efficacia dei prodotti larvicidi. Il limo soffice presente sul fondo può inglobare le pastiglie eventualmente utilizzate per il trattamento, impedendone lo scioglimento.

Le FONTANE non vengono prese in considerazione nel presente programma in quanto costituiscono un rischio abbastanza remoto perchè quelle funzionanti mantengono la superficie dell'acqua mossa.

La presenza di innumerevoli piccoli contenitori fa dei CIMITERI uno dei luoghi prediletti dalle zanzare, anche per il frequente rabbocco dei vasi di fiori che consentono continue schiuse. Da non trascurare la presenza di numerose caditoie. All'interno dei cimiteri qualora non sia possibile predisporre per varie ragioni una cisterna di acqua trattata con prodotti larvicidi, è consigliabile che i vasi portafiori vengano riempiti con sabbia umida; in alternativa, sarebbe utile che l'acqua del vaso venisse trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti, è consigliabile riempire di sabbia il vaso, se collocato all'aperto. Inoltre, si raccomanda che tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatori o simili) vengano sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

DEFINIZIONI

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI (PMC) si intendono tutti quei prodotti che vantano in etichetta un'attività che sia riconducibile alla definizione nell'articolo 1 del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998, che recita così: "Il presente regolamento disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione e di autorizzazione all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici consistenti in: disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide; (PT 1, 2, 3, 4, 5.....) insetticidi per uso

domestico e civile; (PT18) insettorepellenti; (PT19) topicidi e ratticidi ad uso domestico e civile.(PT14).

BIOCIDI: Si intendono con il termine biocidi: *"i principi attivi e i preparati contenenti uno o più principi attivi, presentati nella forma in cui sono consegnati all'utilizzatore, destinati a distruggere, eliminare, rendere innocui, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo con mezzi chimici o biologici"* ai sensi del Decreto legislativo 25 Febbraio 2000, n. 174, che recepisce la Direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato e all'utilizzo nel territorio italiano di un biocida.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

LARVICIDI

La lotta larvicida viene prevista come sistema di controllo che colpisce le zanzare all'interno dei focolai di riproduzione con insetticidi (biocidi) ad azione antilarvale. Gli interventi antilarvali. L'eliminazione dei ristagni di acqua e la prevenzione della loro formazione, producono risultati duraturi nel medio e lungo periodo.

I trattamenti larvicidi sono assolutamente necessari nei focolai che non possono essere eliminati, nei quali permane l'acqua, è il caso tipico delle caditoie stradali.

In genere il trattamento della sola tombinatura in aree pubbliche non raggiunge un livello sufficiente di contenimento dell'infestazione a causa del ruolo rappresentato dai focolai in ambito privato. Pertanto dovrà essere fatta adeguata informazione nei confronti dei privati.

ADULTICIDI

Ad esclusione delle situazioni di emergenza sanitaria, non contemplate dal presente programma, la lotta adulticida è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una lotta integrata, mirata su siti specifici dove i livelli di infestazione **hanno superato la normale soglia di tollerabilità** della popolazione a seguito del verificarsi di periodi climatici caratterizzati da alte temperature associate a elevati tassi di umidità dell'aria.

A seguito di periodi *principalmente caratterizzati* da alte temperature associate ad elevati tassi di umidità, il Comune di Valenza si riserva di comunicare per iscritto all'ASL AL la necessità di effettuare interventi adulticidi abbattenti sul proprio territorio, *limitatamente* ad alcuni siti frequentati da una fascia di popolazione vulnerabile.



Nell'ambito del presente programma, basato sulle azioni utili a prevenire la creazione dei focolai larvali (su suolo pubblico e privato) e su interventi *larvicidi*, l'intervento adulticida assume la connotazione di ***intervento a corollario***.

Gli interventi adulticidi verranno effettuati in modo del tutto ***occasionale*** con lo scopo di abbassare drasticamente la densità di zanzare adulte, qualora vi sia la necessità.

Nel valutare la predisposizione di interventi adulticidi è necessario considerare, che:

- l'effetto abbattente del trattamento, anche se condotto applicando la buona pratica, è di durata limitata nel tempo;
- l'impatto ambientale di questi trattamenti è considerevole, in quanto, al momento, non esistono prodotti ad azione selettiva sulle zanzare.

LUOGHI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I LUOGHI D'INTERVENTO dei trattamenti programmati sono specificati:

- nell'**Allegato 1**, per quanto concerne i TRATTAMENTI LARVICIDI per il controllo zanzare in tombature pubbliche;
- negli **Allegati 2-3-4-5**, per quanto concerne i TRATTAMENTI ADULTICIDI per la dezanzarizzazione in aree verdi pertinenti Edifici scolastici, Giardini e Parchi pubblici.

I trattamenti adulticidi rappresentano un'opzione a cui ricorrere solo in caso di **comprovata elevata densità di zanzare** presso siti sensibili quali scuole, strutture residenziali protette, aree ricreative, giardini pubblici, ecc.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Nell'ambito del presente programma viene in primo luogo privilegiata l'attività d'informazione alla popolazione al fine di minimizzare gli interventi da effettuare sul territorio.

Prima di utilizzare i Presidi Medico Chirurgici, è necessario **valutare**:

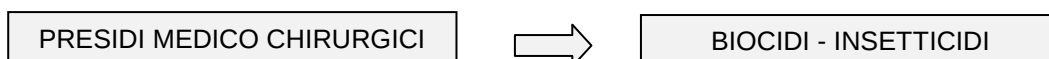
- 1) l'effettiva necessità di utilizzare i PMC per eseguire interventi larvicidi in relazione al superamento della soglia di tollerabilità soprattutto rilevata in siti sensibili e ad eventuali ristagni d'acqua;
- 2) la frequenza d'impiego dei PMC per realizzare interventi larvicidi;
- 3) le misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei PMC;
- 4) le condizioni meteorologiche, evitando l'utilizzo di PMC nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti.

La **possibilità** del ricorso agli interventi adulticidi, a seguito del verificarsi di periodi climatici caratterizzati da alte temperature associate a elevati tassi di umidità dell'aria, viene limitato *solo esclusivamente*:

- in occasione di eventi che prevedono la *concentrazione della popolazione*;
- ad aree verdi frequentate da un fascia di popolazione vulnerabile.

TIPOLOGIA PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

I prodotti che verranno utilizzati nell'ambito del presente programma, disciplinati dal DPR 392 del 6/10/1998 e dal Provvedimento del Ministero della Sanità del 1999, appartengono alla seguente TIPOLOGIA:



Tenuto conto del considerevole numero dei microfocolai presenti sul suolo pubblico (*per lo più tombini stradali di varia forma e tipologia*) che rientrano nel presente programma, il ricorso a prodotti caratterizzati da una ridotta persistenza d'azione **non è economicamente sostenibile**, non tanto per il costo del prodotto, quanto per quello della manodopera necessaria alla sua applicazione.

Dall'analisi delle condizioni applicative che caratterizzano gli interventi antilarvali e in base alle *esperienze maturate in modo diretto in questo territorio e indiretto nel nord Italia*, sono stati di seguito individuati i formulati che rientrano nel presente programma, rispettivamente utili per gli interventi larvicidi e per gli interventi adulticidi.

Nell'utilizzo dei prodotti verranno rispettate le indicazioni ritenute dal competente Ministero necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si derogherà a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere registrati come Presidi Medico-Chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

I prodotti per i quali si prevede l'utilizzo dovranno riportare in etichetta la possibilità di utilizzo in presenza di verde ornamentale. I formulati dovranno essere registrati come Presidi Medico Chirurgici per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile. Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "puo' provocare il cancro";
- R49 "puo' provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+ teschio;
- R61 "puo' danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

La diluizione dei prodotti dovrà essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore. Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

I CRITERI DI SCELTA dei Presidi Medico Chirurgici (PMC) registrati per la lotta all'esterno delle zanzare in ambito civile, da considerare nella scelta del prodotto da impiegare, sono:

- le caratteristiche eco tossicologiche del principio attivo (DL50, CL50, NOEL, ADI, etc.) desumibili da banche dati internazionali e dalla bibliografia scientifica sull'argomento;
- assenza di odori o di effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
- assenza di citotossicità;
- le caratteristiche tossicologiche del/i principi attivo/i, dei coadiuvanti e coformulanti.

PMC - ANTILARVALI

Attualmente, per l'esecuzione dei trattamenti antilarvali, è obbligatorio impiegare formulati commerciali registrati dal Ministero della Salute come Presidi Medico Chirurgici (PMC).

Il *principio attivo* che si intende utilizzare è il seguente:

- DIFLUBENZURON (inibitore della sintesi della chitina) con persistenza di azione dichiarata di almeno 3-4 settimane.

Il Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'ASL AL verrà preventivamente informato mediante comunicazione scritta, circa i PMC che verranno utilizzati per la lotta alle zanzare.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione dei formulati qualora non soddisfino le caratteristiche previste, previa comunicazione al S.I.S.P. dell'ASL AL e rilascio del nullaosta in merito.

PMC – ADULTICIDI

In caso di necessità di interventi puntuali abbattenti si prevede l'utilizzo di:

- PIRETROIDI, analoghi sintetici delle *piretrine*, costituenti naturali dei fiori di *Tanacetum cinerariifolium*. Grazie alla similitudine della molecola, vanno difatti ad agire nello stesso modo dei corrispondenti di origine naturale, superando però il principale limite delle piretrine: la loro fotolabilità. Si hanno così a disposizione principi attivi molto più persistenti. Tra i PMC Piretroidi si annoverano: *Permetrina*, *Cipermetrina*, *Deltametrina*, ecc.

MODALITA' D'INTERVENTO

Per ogni intervento va compilata una scheda con le seguenti informazioni:

- Intestazione ditta appaltatrice;
- Aree trattate;
- Tipologia servizio svolto (larvicida o adulticida);
- Prodotti impiegati e loro quantità;
- Modalità di applicazione (mezzi e attrezzature utilizzate);
- Data di esecuzione del servizio;
- Operatori coinvolti;
- Tempo impiegato;
- Firma dell'operatore;

- Timbro della Ditta cui appartiene l'operatore.

Ulteriori contenuti potranno essere inseriti nella scheda qualora se ne ravvisi la necessità.

PERIODO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI LARVICIDI

Inizio: *Maggio 2018;*

Fine: *indicativamente entro la fine di agosto;*

Cadenza: *indicativamente ogni 30 giorni circa*

L'andamento stagionale potrà influire sulla durata e sulla cadenza degli interventi larvicidi da eseguire. Ogni intervento programmato dovrà essere preventivamente comunicato al S.I.S.P. dell'ASL AL ivi comprese le variazioni.

CALENDARIO DEGLI INTERVENTI LARVICI E ADULTICIDI

Esaminando gli interventi eseguiti negli anni precedenti, si è osservato che annualmente, è stato necessario effettuare un numero molto contenuto d'interventi adulticidi limitatamente ad alcuni siti sensibili, quali scuole e giardini pubblici laddove i livelli d'infestazione hanno superato i normali livelli di tollerabilità. Pertanto, fermo restando l'esecuzione degli interventi larvicidi, vengono inseriti a titolo puramente indicativo nella seguente calendarizzazione anche gli interventi adulticidi, la cui esecuzione è condizionata dal verificarsi di periodi climatici caratterizzati da alte temperature associate a elevati tassi di umidità dell'aria.

La previsione è la seguente:

PERIODO	TRATTAMENTO		NOTE
	LARVICIDA	ADULTICIDA	
maggio	X		n°1 tratt.larvicida di n°4608 tombrature
giugno	X		n°1 tratt.larvicida di n°4608 tombrature
luglio	X	X	n°1 tratt.larvicida di n°4608 tombrature + n°1 tratt.adulticida in n°7 siti
agosto	X	X	n°1 tratt.larvicida di n°4110 tombrature + n°1 tratt.adulticida in n°4 siti

MAGGIO							
AREE VERDI : SCOLASTICHE - FABBRICATI - CIMITERI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq.			TRATTAMENTO ADULTICIDA	TRATTAMENTO LARVICIDA Tombinature, bocche di Lupo, grigliati stradali n°
			piane	acclivi	tappezzanti		
ALTRE AREE							
	Città e Frazioni, Cimiteri Comunali, Aree verdi, altro	Catacombe, aree verdi, altro					4608
						0	4608

GIUGNO							
AREE VERDI : SCOLASTICHE - FABBRICATI - CIMITERI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq.			TRATTAMENTO ADULTICIDA	TRATTAMENTO LARVICIDA Tombinature, bocche d Lupo, grigliati stradali n°
			piane	acclivi	tappezzanti		
ALTRE AREE							
	Città e Frazioni, Cimiteri Comunali, Aree verdi, altro	Catacombe, aree verdi, altro				/	4608
						0	4608

LUGLIO							
AREE VERDI : SCOLASTICHE - FABBRICATI - CIMITERI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq.			TRATTAMENTO ADULTICIDA	TRATTAMENTO LARVICIDA Tombinature, bocche di Lupo, grigliati stradali n°
			plane	acclivi	tappezzanti		
GIARDINI - PARCHI PUBBLICI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq				
			plane	acclivi	tappezzanti		
G33	TOGLIATTI Giardini	giardino	3.100	9.575	0	1	
G01	ALDO MORO Giardini	giardino	12.379	0	0	1	
G15	DON MINZONI	giardino	6.500	0	0	1	
G05	ANNA FRANK Largo	giardino	642	0	26	1	
AREE VERDI : SCOLASTICHE - FABBRICATI - CIMITERI							
F03	CAMURATI Via - Scuola - Asilo	aiuole	2.045	0	0	1	
F11	CAVOUR Via - Asilo ROTA	aiuole	450	0	0	1	
F13	CIMITERO Comunale - VALENZA	aree verdi	60	0	26	1	
ALTRE AREE							
	Città e Frazioni, Cimiteri Comunali, Aree verdi, altro	Catacombe, aree verdi, altro					4608
						7	4608

AGOSTO							
AREE VERDI : SCOLASTICHE - FABBRICATI - CIMITERI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq.			TRATTAMENTO ADULTICIDA	TRATTAMENTO LARVICIDA Tombinature, bocche di Lupo, grigliati stradali n°
			plane	acclivi	tappezzanti		
GIARDINI - PARCHI PUBBLICI							
Cod.	Nome area	Descrizione	Superfici a verde mq				
			plane	acclivi	tappezzanti		
G33	TOGLIATTI Giardini	giardino	3.100	9.575	0	1	
G01	ALDO MORO Giardini	giardino	12.379	0	0	1	
G15	DON MINZONI	giardino	6.500	0	0	1	
G05	ANNA FRANK Largo	giardino	642	0	26	1	
ALTRE AREE							
	Città e Frazioni, Cimiteri Comunali, Aree verdi, altro	Catacombe, aree verdi, altro					4110
						4	4110

ORARI D'INTERVENTO

- Gli INTERVENTI LARVICIDI verranno eseguiti in orario diurno;
- Gli INTERVENTI ADULTICIDI verranno eseguiti in orario notturno valutando preventivamente le condizioni meteorologiche.

La distribuzione dei Presidi Medico Chirurgici che *potrebbe* interessare i PLESSI SCOLASTICI, è consentita *in deroga* solo esclusivamente in orario notturno, osservando un tempo di rientro minimo di almeno 48 ore prima di rendere nuovamente fruibile l'area.

TOMBINI E GRIGLIE - INTERVENTI LARVICIDI

Si richiama di seguito il riepilogo dei dati quantitativi dei tombini e delle caditoie stradali interessati dagli interventi larvicidi, suddivisi per zone urbane di appartenenza:

ZONE	N° TOMBINI	mt. di griglie
Zona "1" centro STORICO	556	52
Zona "2"	460	28
Zona "3"	1048	205
Zona "4"	753	94
Zona "5"	669	6
Zona "6"	273	23
Zona "7"	687	60
Zona "8" MONTE	95	30
Zona "9" VILABELLA	67	
TOTALE	4608	498

La specifica delle singole Vie, Strade, Piazze, ecc. interessate è riportato nell'**Allegato 1)**

RISCHIO SANITARIO

In caso di conclamato rischio sanitario per i cittadini, connessi all'infestazione di zanzare (es.virus Chikungunya e West Nile Disease) verranno adottati, su indicazione delle autorità sanitarie preposte e sulla base di appositi protocolli regionali in vigore, tutti i *provvedimenti d'urgenza* che competeranno all'Ente comunale, **esclusi** dal presente programma.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutti gli utilizzatori dei PMC hanno l'obbligo di aver ricevuto idonea formazione e informazione ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

La ditta incaricata di eseguire il Servizio in argomento, dovrà presentare, prima dell'inizio del servizio, un Piano Operativo di Sicurezza ed una dichiarazione in cui attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, nonché dovrà provvedere a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo.

Il Comune di Valenza si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice *misure di sicurezza integrative* rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale.

TIPOLOGIA PRODOTTI PER TRATTAMENTI LARVICIDI

Il principio attivo (DIFLUBENZURON) verrà utilizzato solo esclusivamente sottoforma di compresse o granuli per evitare che il prodotto venga accidentalmente irrorato al di fuori delle tombature.

PRODOTTI E PREPARAZIONE DEL TRATTAMENTO ADULTICIDA

Il principio attivo (a base di PIRETRODI) verrà utilizzato sottoforma liquida e distribuito mediante attrezzature irroratrici.

Qualora fosse necessario diluire in acqua i PMC, si riportano le regole generali che dovranno essere considerate ai fini della preparazione delle soluzioni, sono le seguenti:

1. I PMC possono essere utilizzati esclusivamente alle condizioni indicate in etichetta, indipendentemente dalla sostanza attiva contenuta, in quanto la stessa può avere modalità d'impiego differenziate a seconda del tipo di formulazione e della concentrazione.
2. chi esegue il trattamento è responsabile degli eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito ad un uso non conforme dei prodotti; l'uso improprio è considerato un reato ed è passibile di sanzione amministrativa e penale;
3. svolgere le operazioni in orario notturno, preferibilmente all'aperto, lontano da bambini, estranei ed animali, da abitazioni, in assenza di vento e pioggia, vicino all'appezzamento da trattare;
4. preparare il quantitativo di soluzione solo effettivamente necessario per il trattamento. Eventuali residui assumono la caratteristica di rifiuto, pertanto andranno smaltiti in base alle indicazioni della normativa vigente presso le discariche autorizzate;
5. attenersi sempre e soltanto ai quantitativi consigliati di prodotto e di diluente (acqua), in quanto le dosi in etichetta derivano da sperimentazioni verificate dagli esperti della apposita Commissione ministeriale;
6. la fonte di approvvigionamento d'acqua verrà individuata dal Comune di Valenza;
7. prelevare l'acqua evitando che l'eventuale reflusso vada ad inquinare la fonte di approvvigionamento;
8. eseguire le operazioni con attrezzature e DPI idonei evitando accuratamente che il prodotto giunga a contatto con la pelle, venga inalato o ingerito. Nessun prodotto fitosanitario può essere maneggiato a mani nude;
9. non superare il livello di riempimento massimo, per evitare la tracimazione del liquido. L'eccessivo riempimento può essere particolarmente pericoloso nelle irroratrici a spalla, dove la tracimazione del liquido può provocare l'intossicazione dell'operatore;

ATTREZZATURE PER INTERVENTI ADULTICIDI ABBATTENTI

Vengono prese in considerazione unicamente macchine e attrezzature che soddisfano i requisiti di conformità e marchiatura previsti dalla normativa vigente. L'attrezzatura dovrà essere dotata di

schermi contro l'aspirazione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti solo nella fascia d'intervento.

A seconda della dimensione dello spazio da irrorare, accessibile o meno da parte di automezzi, sarà necessario adottare l'attrezzatura nebulizzatrice più adatta: nebulizzatori a motore portati da automezzi o di tipo "spalleggiati" a motore. La macchina irroratrice dovrà permettere la possibilità di calibrare il grado di nebulizzazione (diametro medio delle particelle da irrorare) e il volume da irrorare per unità di tempo. Le *"Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi alle zanzare 2017"* della Regione Emilia Romagna, riportano il diametro delle particelle considerato più idoneo per la lotta contro gli insetti in volo (zanzare) che è compreso tra 10-50 μm (1 μm =0,001 mm), che viene preso come riferimento nell'ambito del presente programma di lotta alla zanzara.

I trattamenti adulticidi sul verde devono essere attuati con metodiche che impediscano gocciolamenti dei PMC.

NOTIFICA PRELIMINARE

Prima di ogni intervento che prevede l'impiego di Presidi Medico Chirurgici (PMC), è fatto obbligo presentare una notifica preliminare al Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL AL.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONDUZIONE DI INTERVENTI ADULTICIDI

Tutti gli utilizzatori dei Presidi Medico Chirurgici hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale **DPI** disposti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

Prima di iniziare i trattamenti, i principi generali da osservare vengono di seguito esposti.

- **VALUTARE PRELIMINARMENTE LA NECESSITA' DEL TRATTAMENTO:**
 - in funzione dei parametri meteo climatici relativi del periodo (temperatura, umidità, vento, ecc.) e/o alle segnalazioni delle richieste d'intervento pervenute;
 - Individuazione dell'area da trattare e pianificazione del percorso dell'unità operativa addeita;
 - Consultare le previsioni meteo locali e sospendere in caso di previsioni avverse;
- **PREAVVISARE LA POPOLAZIONE**
 - Avvisare la cittadinanza con congruo anticipo circa la data e l'ora dell'intervento programmato per mezzo di affissione di avvisi pubblici;
- **EVITARE CONTAMINAZIONI**
 - nel caso di aree gioco, scuole, materne e asili nido è consigliabile coprire con teli le attrezzature, i giochi e gli arredi presenti nell'area o lavarli prima di renderli nuovamente fruibili;
 - tenere conto del tempo di rientro del prodotto utilizzato nell'area, minimo 48 ore laddove non indicato in etichetta, per renderla nuovamente fruibile;
 - non immettere mai direttamente il prodotto fuoriuscito accidentalmente nelle acque superficiali o nella rete fognaria;
 - conoscere le procedure di emergenza;
- **GARANTIRE LA PERFETTA EFFICIENZA DELLE ATTREZZATURE E DEI DPI**
 - gli irroratori dovranno essere tenuti in perfetta efficienza applicando scrupolosamente un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - utilizzare attrezzature omologate e sottoposte a controlli funzionali periodici previsti dalla normativa vigente;
 - calibrare l'utilizzo delle irroratrici con sola acqua prima del loro utilizzo per verificare il volume reale di distribuzione;
 - evitare perdite di prodotto accidentali;

MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI PMC

La DISTRIBUZIONE dei Presidi Medico Chirurgici da impiegare nella lotta adulticida può avvenire **solo esclusivamente:**

- *in condizioni atmosferiche tali da non comportare alcuna visibile deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento;*
- *in orario notturno;*
- *in assenza di vento, pioggia e di condizioni meteorologiche avverse.*

TEMPO DI RIENTRO

Prima di rendere disponibili alla popolazione aree che sono state trattate con Presidi Medico Chirurgici, deve intercorrere un tempo minimo. Laddove questo parametro non venga indicato in etichetta, è necessario far trascorrere almeno 48 ore prima di rendere fruibile l'area trattata.

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Durante il periodo di fioritura, le erbe fiorite presenti in prossimità delle aree verdi da trattare non potranno essere eseguiti interventi adultici ai sensi dell'art.4 della Legge 24 dicembre 2004, n.313 "Disciplina dell'apicoltura".

ATTIVITA' INFORMATIVA

Parte integrante del presente programma è costituito dagli **accorgimenti** che i cittadini potranno in essere all'interno delle proprietà private a seguito dell'attività informativa che verrà all'uopo predisposta dal Comune di Valenza.

La suddetta attività informativa verrà concretizzata attraverso la predisposizione di un depliant, da mettere a disposizione della cittadinanza nei luoghi pubblici maggiormente frequentati (scuole, biblioteca, teatro, ospedali, ambulatori medici, ecc.) e privati, in cui verranno riportati a titolo informativo le precauzioni da porre in essere per evitare ristagni d'acqua.

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

L'avviso alla popolazione verrà effettuato predisponendo nella zona in cui è previsto l'intervento adulticida, appositi CARTELLI sullo schema di quello rappresentato nel fac simile **Allegato 6)**.

Le caratteristiche dei CARTELLI dovranno essere le seguenti:

1. materiale costituente resistente agli urti e alle intemperie;
2. dimensioni tali da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone;
3. le informazioni riportate in caratteri chiaramente leggibili;
4. collocazione ad una altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli.

La gestione dell'area interessata dal trattamento dovrà essere garantita anche attraverso le seguenti azioni:

1. esposizione cartellonistica adeguata e visibile posta ai bordi della zona interessata dal trattamento, prima dell'inizio del trattamento (almeno **48 ore** prima);
2. nel caso in cui l'intervento sia stato richiesto in via d'urgenza l'affissione potrà avvenire fino a 24 ore prima dell'intervento;
3. mantenimento dell'esposizione della cartellonistica per il tempo di rientro e successiva rimossa;
4. in relazione alla specifica situazione ed alle caratteristiche del prodotto utilizzato potrà essere necessario delimitare parzialmente o totalmente l'area allo scopo di limitarne l'accesso;
5. In caso di trattamenti che interessano una vasta superficie per rendere più efficace l'informazione ai cittadini, si potrà integrare la cartellonistica stessa ricorrendo anche ad avvisi pubblici come comunicati stampa o servizi di informazione da rendere disponibili nei siti web (es. sito del Comune come responsabile dei trattamenti). Tali avvisi pubblici a mezzo di web o stampa devono essere disponibili al pubblico almeno 24 ore prima della data dell'intervento indicando i luoghi in cui verranno effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari e tutte le informazioni necessarie.

SMALTIMENTO DEI REFLUI

Al fine di minimizzare i residui di prodotto rimasto inutilizzato a fine trattamento, è necessario che l'utilizzatore pianifichi le attività di distribuzione degli stessi e consideri allo scopo i dati di taratura dell'irroratrice insieme a quelli relativi alla superficie da trattare e alle indicazioni riportate in etichetta

per calcolare esattamente le quantità d'acqua e di Presidi Medico Chirurgici necessari per l'esecuzione del trattamento.

E' severamente vietato smaltire la miscela residua e dell'acqua di lavaggio dei macchinari che impiegano PMC, sul terreno e nelle caditoie stradali.

Gli eventuali rifiuti andranno conferiti e smaltiti da ditte autorizzate secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

DIVIETI

Divieto di lavaggio dei macchinari e delle attrezzature in luoghi pubblici, aree sensibili, presso fonti di acqua corrente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente programma si richiamano le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente.